


SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

1. Identificazione del Preparato e della Società			
Identificazione del preparato : SPRAYDAMP			
Utilizzazione del preparato : prodotto di lavaggio per rulli di bagnatura off-set. Emulsione aquosa			
Identificazione della società : Tecnorulli S.r.l. via Rossini, 5 Rastignano (BO)			
Tel	Tel di emergenza	Fax	e-mail
051/743223	051/743223	051/742878	tecnorulli@tecnorulli.it
Emergenze: Ospedale Niguarda (MI) – 02/66101029 (H24)			
2. Identificazione dei pericoli			
2.1 Classificazione della sostanza o miscela			
In conformità alla classificazione secondo le direttive CE 1272/2008			
Skin Irrit. 2			
Eye Dam/Irrit. 2			
H226 Liquido e vapori infiammabili			
H315 Provoca irritazione cutanea			
H319 Provoca grave irritazione oculare			
2.2 Elementi dell'etichetta			
In conformità alla direttive CE 1272/2008			
Pittogrammi:			
			
Avvertenza			
Pericolo			
Indicazioni di pericolo			
H315: Provoca irritazione cutanea			
Consigli di prudenza:			
P332 + P313: In caso di irritazione della pelle consultare un medico			
P305: In caso di contatto con gli occhi, sciacquare accuratamente con acqua. Togliere le lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.			

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

2.3 Altri Pericoli: n. a.						
3. Composizione/Informazione sugli ingredienti						
3.1 Sostanze <u>Componenti pericolosi in conformità al regolamento ce1272/2008</u> Non pertinente						
3.2 Miscele <u>Componenti pericolosi in conformità al regolamento ce1272/2008</u>						
Denominazione	N° CAS	N° CE	Conc. %	Reg REACH	Class. CE 1272/2008	FraSI H
1-Butossipropan-2-olo		225-878-4	15,0 – 21,0	012119475527-28	Skin Corr/Irrit 2- Eye Dam./Irrit.2	H226 H315 H319
Informazioni aggiuntive:						
4. Misure di Pronto Soccorso						
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.						
Occhi	sciacquare abbondantemente con acqua tenendo divaricate le palpebre durante il lavaggio. Consultare un medico					
Pelle	lavare con acqua fresca ed abbondante. Rimuovere gli indumenti contaminati. Non usare solventi. Consultare un medico.					
Inalazione	trasportare la vittima all'aria aperta, aerare l'ambiente. Consultare un medico.					
Ingestione	tenere la persona colpita a riposo, possibilmente al caldo e fargli respirare aria fresca. Consultare un medico					
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati non sono conosciuti gli eventuali effetti sia acuti che ritardati						
4.3 indicazioni della necessità di consultare un medico o di trattamenti speciali Chiamare un medico in caso di ingestione oppure se i sintomi persistono						
5. Misure Antincendio						
5.1 Mezzi di estinzione Incendi di piccola entità: Anidride carbonica, polvere chimica, terra o sabbia, acqua nebulizzata Incendi di grande entità: Schiuma alcool resistente, acqua nebulizzata Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getti d'acqua Procedura di estinzione: Allontanare le persone estranee. Indossare vestiario protettivo incluso un autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme. Se possibile allontanarli dal luogo dell'incendio						
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela La combustione produce CO2 e monossido di carbonio. I vapori della sostanza possono causare						

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

vertigine, svenimento o soffocamento

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare le persone estranee. Raffreddare con acqua i contenitori esposti alle fiamme. Indossare vestiario protettivo integrale, conforme agli standard europei EN469, incluso un autorespiratore.

6. Misure in caso di fuoriuscite accidentali

6.1.1 Per chi NON interviene direttamente

non respirare fumi o vapori. Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi. Operare se possibile sopra vento, indossare indumenti ignifughi ed antistatici.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Arrestare la perdita tenendo presente ogni informazione nella sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.

6.2 Precauzioni ambientali

eliminare tutte le possibili fonti di innesco. Non gettare residui nelle fognature e nei corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento: assorbire con materiali inerti. Raccogliere il materiale in recipienti puliti. Usare attrezzi antiscintilla. Se lo spandimento avviene in acqua, asportare il liquido dalla superficie con pompe antideflagranti o manuali.

Per la pulizia: dopo aver raccolto lo spanto, pulire i pavimenti solo con acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Misure antincendio: punto 5

Protezione individuale: punto 8

Considerazioni sullo smaltimento: Punto 13

7. Manipolazione e Stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure di protezione: Non fumare durante l'impiego. Evitare di respirare fumi o vapori, il contatto con gli occhi e la pelle. Maneggiare in aree ben ventilate. Evitare il contatto con materiali incompatibili vedi sezione 10.

Misure antincendio: dati non disponibili

Requisiti o regole specifiche per maneggiare il prodotto

Evitare possibilmente il contatto con occhi, cute ed indumenti.

Istruzioni per igiene industriale generale

Osservare le norme di igiene e sicurezza del lavoro.

Assicurare una ventilazione adeguata.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro

conservare in recipienti ben chiusi ed etichettati. Proteggere i contenitori dal danneggiamento e dall'irraggiamento solare diretto.

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori: non disponibile

Indicazioni per lo stoccaggio comune: non disponibile

7.3 Usi finali specifici

--

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limiti per l'esposizione professionale

Nessun dato disponibile

Procedure di monitoraggio consigliate

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione e di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria.

DNEL/DMEL: dati non disponibili

PNEC: dati non disponibili

8.2 Controlli dell'esposizione informazioni generali

Dispositivi tecnici adeguati: assicurare un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro. I sistemi di aspirazione devono utilizzare apparecchiature ed accorgimenti anti innesco.

Protezione individuale

Protezione per gli occhi: occhiali di sicurezza in caso di rischio di spruzzi

Protezione della pelle: indossare indumento idonei da lavoro

Protezione delle mani: guanti in neoprene o gomma butilica

Protezione respiratoria: una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga superato.

Misure di igiene: Maneggiare il prodotto conformemente alle buone norme di igiene industriale e alle istruzioni di sicurezza.

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

Forma fisica	Liquido
Colore	Emulsione biancastra
Odore	Caratteristico
PH	<7
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	> 100 °C
Punto di infiammabilità	n. a.
Densità/peso specifico	0,97 g/cm ³
Solubilità in acqua (@ 25°C)	emulsionabile
Temperatura di autoaccensione	> 250 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità (@ 20°C)	Non disponibile

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

Proprietà esplosive	Non classificato esplosivo
Proprietà ossidanti	Privo di proprietà ossidanti
10. Stabilità e Reattività	
10.1 Reattività Il prodotto è stabile nelle usuali condizioni di impiego.	
10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle usuali condizioni di impiego.	
10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono da considerarsi possibili reazioni quali la polimerizzazione	
10.4 Condizioni da evitare N.a.	
10.5 Materiali incompatibili N.a.	
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi Nessuno noto. In presenza di combustione si generano CO e CO ₂	
11. Informazioni Tossicologiche	
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
Effetti acuti	
Dose tossica 1-LD50	
Conc. Tossica – LC50 Nocivo per ingestione	
Irritazione e ustione	
Irritazione cutanea primaria Irritante per la pelle	
Irritazione degli occhi Irritante per gli occhi	
Irritazione delle vie respiratorie Nocivo per inalazione	
Sensibilizzazione Con i dati in nostro possesso il prodotto non è sensibilizzante	
In caso di inalazione	
Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione) Gli ingredienti di questa miscela acquosa non soddisfano i criteri per la Classificazione CMR secondi il CLP	

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

12.1 Tossicità

LC50, 96 Ore, Pesci, mg/l n.a.

EC50, 48 ore, Daphnia, mg/l n.a.

IC50, 72 ore, Alghe, mg/l n.a.

12.2 Persistenza e degradabilità: potenzialmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bio accumulo: non bio accumulabile

12.4 Mobilità nel suolo: il prodotto forma una emulsione con acqua

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: non indicato

12.6 Altri effetti avversi: non determinato

12.7 Ulteriori informazioni eco tossicologiche: VOC SI

13. Considerazioni sullo Smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti – Smaltimento del materiale

Smaltimento del prodotto/imballo

Prodotto: smaltire nel rispetto della normativa vigente in materia. Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore, di preferenza dopo discussione con le autorità responsabili per lo smaltimento.

Imballaggio ad uso unico. Raccogliere per il salvataggio o lo smaltimento.

Opzioni di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto/imballo

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile.

Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso/a in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato, il contatto con il terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogna.

14. Indicazioni sul Trasporto

ADR/RID

14.1 Numero ONU ADR/RID ADN IMDG IATA Non regolamentato

14.2 Nome di spedizione dell'ONU ADR/RID ADN IMDG IATA

14.3 Classi di pericolo

connesso al trasporto ADR/RID ADN IMDG IATA

14.4 Gruppo di imballaggio ADR/RID ADN IMDG IATA

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

14.5 Pericoli per l'ambiente ADR/RIDADN IMDG IATA Nessuno

14.6 Precauzioni speciali ADR/RID ADN IMDG IATA

per gli utilizzatori Non disponibile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC Non applicabile

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza / miscela Direttive o regolamenti applicabili:

Direttiva 67/548/CEE (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento n.1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n.1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n.790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP), del regolamento n.1272/2008/CE

Normative nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE – valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n.238 (Allegato A parte 2)

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe: 1 (leggermente inquinante per l'acqua) Classificazione conformemente a VwVwS

15.2 Valutazione della scheda di sicurezza chimica: non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

16. Altre informazioni

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità .

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in base all'utilizzo che ne deve fare. L'acquirente prenderà sotto la sua diretta responsabilità le precauzioni legate all'utilizzo che lui farà del prodotto.

Nota al punto 8: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute,

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

Nota al punto 9: I valori relativi alla miscela sono calcolati internamente; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime; questi si basano su quanto riportato nelle schede di sicurezza dei fornitori.

Nota al punto 11: I valori di tossicità riportati sono estratti dai risultati dei test e delle osservazioni compiuti dai fornitori delle singole materie prime. Tali prove seguono le Test Guidelines (TG) dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) che ne descrivono i metodi a scopo regolatorio.

Nota al punto 12.1 : I valori relativi alla miscela sono calcolati internamente; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime; questi si basano su quanto riportato nelle schede di sicurezza dei fornitori.

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS, sono estratte dalle schede dei fornitori delle materie prime e includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti.

Indicazioni di pericolo:

Testo delle frasi H citate alla sezione 3 della scheda.

H226: liquido e vapori infiammabili

H315: Provoca irritazione cutanea

H319: Provoca gravi irritazioni oculari

Categorie di processo – settori di utilizzo della miscela

Abbreviazioni e acronimi

ADN International Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways

ADR Accord Dangereuses Route ("Accord européen relatif at transport internationaldes marchandises dangereuses par route") Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada

CAS Chemical Abstract Service

DNEL Derived No Effect Level

EC50 Concentrazione effettiva

EINECS European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

IATA International Air Transport Association

IBC International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

ICAO International Civil Aviation Organization

IMDG International Maritime Code for Dangerous Goods

LC50 Concentrazione letale

LD50 Dose letale

NOAEC No Observed Adverse Effect Concentration

NOAEL No Observed Adverse Effect Level

NOEC No Observed Effect Concentration

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

PBT Persistente, Bioaccumulativo e Tossico

PNEC Predicted No Effect Concentration

RID Reglement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer

STOT SE Specific Target Organ Toxicity – Single Exposure

vPvB Very Persistent and very Bioaccumulative